



Il Cittadino Governante

associazione di cultura politica

www.ilcittadinogovernante.it

BEL COLPO ! MA NON PER I GIULIESI

E' stato tutto vano: gli amministratori comunali sono proprio arrivati a vendersi un parco! Il nostro invito alla riflessione - ragionare sugli argomenti che da oltre un anno, ripetutamente, venivamo proponendo - e le numerose prese di posizione dei cittadini sul blog aperto negli ultimi 15 giorni non hanno fermato la distruttiva macchina messa in moto con la decisione di alienare l'ultimo pioppeto rimasto. Qualche commento in "pillole":

La festa

Dopo l'aggiudicazione dell'asta ad un'impresa edile di Tortoreto per 5 milioni e 300.000 euro, tutti i giornali hanno riferito di un Sindaco felice, entusiasta, gioioso che è arrivato a dichiarare, tra l'altro: "Per me è una grande giornata di festa" (il Messaggero del 10.04.08). Non può non colpire un simile atteggiamento in un primo cittadino che sta commentando l'avvenuta perdita di un'importante area destinata a parco pubblico. Ammesso che ce ne fosse la stringente necessità (e non c'era assolutamente, carte alla mano!) ci saremmo aspettati di cogliere nelle dichiarazioni almeno il rammarico, il dispiacere per l'impoverimento del Bene Comune, giammai il tripudio.

Il popolo deve soffrire

L'entità della cifra che ha permesso al costruttore di aggiudicarsi l'ambita area, indica in quale pregiato contesto si trovi. La vendita indica che la cittadinanza (cioè i bambini, gli anziani, la popolazione in generale e i turisti) non può avere a sua disposizione luoghi di pregio; nemmeno quando li si è ottenuti gratuitamente tramite lungimiranti concertazioni con i proprietari da parte degli amministratori dei primi anni '90 (spesso denigrati dal Sindaco in carica). Rimarchiamo che l'area perduta serviva per il rispetto della legge che prescrive, con gli standard urbanistici, la dotazione minima di verde a cui ogni cittadino ha diritto: si può veramente procedere con l'edificazione ora? Lo verificheremo.

L'affare: chi lo fa?

Certamente un bel colpo per l'aggiudicatario: a fronte di circa 6 milioni di euro e di altri 6 milioni di spese di costruzione ne potrebbe ricavare, secondo le stime di mercato, circa 18 con un guadagno netto di 6 milioni di euro (cioè circa 12 miliardi di lire). Tutto legittimo per carità. L'imprenditore edile fa solamente il suo mestiere. Forse sono altri che non fanno il proprio. Un esempio è questo.

Nella E2 (Zona turistica), la parte privata aveva avanzato la richiesta di realizzare 1-2 piani in più, previo pagamento di 150 euro al mq al Comune. Nella Variante al PRG sono stati previsti, in effetti, cospicui aumenti di cubatura rispetto a quanto realizzato finora senza, però, alcuna contropartita per il pubblico. Perché, al fine di pagare i debiti, invece di vendere il pioppeto, non si è applicato il meccanismo della "monetizzazione" (cioè concessione di più mq. edificabili nella

E2 in cambio di denaro da versare al Comune) che gli stessi privati, spontaneamente, avevano richiesto?

A tal fine abbiamo presentato un' Osservazione alla Variante al PRG: vedremo se verrà accolta.

La funicolare

Dalla stampa si è appreso che con il ricavato verrà realizzata anche un'opera pubblica: la teleferica tra Spiaggia e Paese. Questo argomento introdotto evidentemente per trarsi d'impaccio, di fronte all'opinione pubblica, aggrava la posizione degli amministratori. E' come dire che una persona per comperarsi un'auto si vende un rene. Allora vendiamoci anche il Belvedere: gli euro introitati sarebbero almeno 15 - 20 milioni! Ci sembra, proprio, una logica pazzesca.

La grande mistificazione

Da Il Tempo (11.04.08) apprendiamo che il Sindaco ha risposto evasivamente in merito all'ammontare dei debiti pregressi: sarebbero più di 5 ma meno di 14. Allora lo diciamo noi per l'ennesima volta, sono circa 5, di cui circa 2 di là da venire perché la sentenza su Parco Franchi ancora non c'è. Lo diciamo da almeno due anni e ad una nostra richiesta ufficiale alla Ragioneria del Comune per conoscere l'esatto debito è stato risposto, nel dicembre scorso, che non ce lo potevano dire (invitiamo a leggere nel nostro sito il documento intitolato "Top Secret"). D'altra parte quanto da noi affermato, in vari documenti resi pubblici, non è stato mai smentito. Chissà perché?

Il meccanismo da svelare è il seguente: si è cercato di convincere i cittadini che i debiti sono tantissimi, da dissesto dell'Ente, per giustificare la vendita anche di piazze e parchi!

Il fine? Avere, nel corso del proprio mandato, ad ogni costo, molte risorse a disposizione.

Va ricordato, comunque, che gli incassi derivanti dalle alienazioni, come prevede la Delibera Consiliare, devono essere impiegati per ripianare i debiti e non in nuove opere pubbliche o, peggio, polverizzati nella spesa corrente.

Il futuro sereno

Sempre dai giornali si apprende che il Sindaco ha dichiarato che ora Giulianova è in grado di guardare al futuro con serenità, perché lui ha sanato i debiti del passato e non ne lascerà di nuovi.

Sulla vera entità dei debiti del passato abbiamo appena detto.

I nuovi, fatti dall'attuale Giunta, ammontano almeno a 16 milioni di euro di mutui contratti per opere pubbliche che, in questo momento, il Comune non poteva permettersi in quelle dimensioni. D'altronde, con le condizioni finanziarie dello Stato e degli Enti Locali, chi può pensare che ricevere un mandato democratico per governare significhi ricevere anche un "portafoglio" pieno di milioni di euro per fare tutte le opere pubbliche che gli dovessero venire in mente?

La demagogia e l'indifferenza per il Bene Comune

La scarsa sensibilità per i beni pubblici e per l'interesse generale di questi amministratori, in perfetta continuità con le precedenti amministrazioni di centro-destra, dimostra che essi, probabilmente, non hanno idea di cosa sia la "qualità della vita" per i cittadini.

La logica prevalente è forse quella di cercare di inaugurare opere pubbliche per ricercare un facile consenso, anche sacrificando beni più preziosi?

Pare che ora il Sindaco voglia impegnarsi anche nella risoluzione del debito di Parco Franchi e del misterioso caso Di Monte. Lo preghiamo di lasciar perdere, perché temiamo guai ancora peggiori. Giulianova ha nella sua comunità valori, cultura, energie per risolvere in maniera più consona i problemi cittadini.

L'incoerenza

Nel programma del PD e nei disegni di legge dell'Ulivo c'è scritto:

"evitare il degrado delle città, del paesaggio e dell'ambiente in nome di un efficientismo sregolato che consegna alla speculazione edilizia e alla rendita immobiliare il patrimonio più prezioso delle comunità italiane" **e ancora:** "vanno scongiurati, evitando baratti tra deregulation urbanistica e disponibilità di investimenti, nuovi tentativi di privatizzare le politiche territoriali consegnandole nelle mani di una progettualità affaristica senza cultura civile" **inoltre:** "un governo riformista del territorio postula una classe politica che sia dotata di consapevolezza e di una concretezza colta e densa di valori civili e sociali proprio di una sinistra del fare e delle responsabilità".

Questo viene detto a livello nazionale. A Giulianova, invece, il Sindaco Ruffini, esponente del PD si vende un parco per fare soldi. C'è bisogno di commenti?

Invitiamo tutti i cittadini a leggere sul nostro sito web (www.ilcittadinogovernante.it) ciò che abbiamo scritto finora sul Pioppeto, sulle alienazioni e sui debiti: si capirà meglio quanto è grave quello che è avvenuto.

Meno male che nel 2006, insieme al Comitato nato per la sua difesa, siamo riusciti a non far vendere Piazza dalla Chiesa.

Giulianova 24 aprile 2008

IL CITTADINO GOVERNANTE
associazione di cultura politica